

Anno 2015
N. 1
Aprile

BOLLETTINO MEDICO TRENINO



ORGANO UFFICIALE
DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA
DI TRENTO

DIRETTORE responsabile
Jacopo Tomasi

DIRETTORE editoriale
dott. Marco Ioppi

COORDINATORE dell'edizione
dott. Nicola Paoli

COMITATO di redazione
dott. Marco Bortot, dott.ssa Monica
Costantini, dott. Giampaolo
Berlanda, dott. Stefano Deluca,
dott.ssa Maria Cristina Taler,
dott.ssa Francesca Bonfioli,
dott. Alberto Valli, dott. Giovanni
de Pretis, dott.ssa Bruna Zeni,
dott. Fausto Fiorile, dott. Mauro
Paglierani, dott. Maurizio Del Greco,
dott. Carlo Pedrolli, dott. Guido
Cavagnoli

Editore: Ordine Medici Chirurghi
e Odontoiatri della Provincia
di Trento
Via V. Zambra, 16 - 38121 Trento

CONTATTI:

Ordine: Tel. 0461 825094
Fax 0461 829360
e-mail: info@ordinemedicitn.org
Posta certificata:
segreteria.tn@pec.omceo.it
Odontoiatri:
presidenzacao.tn@pec.omceo.it

Medico Trentino

Bollettino d'informazione dell'Ordine
dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
della Provincia di Trento
Reg. Trib di Trento n. 28 del 16/05/51
Stampa: Nuove Arti Grafiche - Trento
Poste Italiane SpA
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n° 46)

art. 1 comma 2, DBC Trento
Anno LXII - N. 3/2014

Tassa pagata - Taxe parçue •
Propr.: Ordine dei Medici e
Odontoiatri della Provincia di Trento





Il Consiglio Direttivo dell'Ordine triennio 2015-2017

Marco Ioppi (*Presidente*)
Nicola Paoli (*Vicepresidente*)
Carlo Pedrolli (*Segretario*)
Maria Cristina Taller (*Tesoriere*)

Consiglieri:

Giampaolo Berlanda
Francesca Bonfioli
Marco Bortot
Guido Cavagnoli
Monica Costantini
Maurizio Del Greco
Stefano Deluca
Giovanni de Pretis
Alberto Valli
Bruna Zeni
Fausto Fiorile
Mauro Paglierani

Le Commissioni dell'Ordine:

Commissione Ricerca, Formazione e Sviluppo: *coordinatore* Giovanni de Pretis.

Commissione Giovani: *coordinatore* Nicola Paoli.

Commissione per l'integrazione ospedale territorio: *coordinatore* Roberto Cappelletti.

Commissione delle medicine alternative: *coordinatore* Marco Bortot.

Commissione Senior: *coordinatore* Giampaolo Berlanda.

Commissione Comunicazione: *coordinatore* Nicola Paoli.

Commissione albo Odontoiatri: *presidente* Fausto Fiorile.

Sportello permanente di ascolto: Alberto Valli, Bruna Zeni.

Revisori dei Conti:

Claudio Paternoster, Imelda Menghini, Clara Revetria.

AVVISO

Nell'immagine di copertina, dal prossimo numero, vorremmo pubblicare le opere dei medici trentini che, per passione, si dilettono nell'arte della pittura. Si possono inviare all'indirizzo: info@ordinemedicitn.org. La redazione ringrazia vivamente chi volesse aderire all'iniziativa.

Foto di copertina: Dipinto della Domus del chirurgo di Rimini (III secolo d.C.)

Nella IV di copertina è stata scelta la pagina di un bollettino uscito esattamente 100 anni fa: un ponte tra passato e futuro.

Per effettuare inserzioni pubblicitarie sul Bollettino:

1/4 pagina interna (bianco e nero) € 150,00 € 200,00 (1 o 2 uscite) € 250,00 (4 totali)

1/2 pagina interna (bianco e nero) € 400,00 (4 uscite) € 300,00 (per 2 uscite) € 250,00 (1 per uscita)

1 pagina interna (bianco e nero) € 500,00 € 400,00 (4 e 2 uscite) € 350,00 (per 1 uscita)

Ultima pagina-retro copertina (a colori) € 1000,00 (4 uscite) € 800,00 (per 1 uscita)

Al fianco di ogni medico per valorizzare la professione e recuperare la relazione con il cittadino

Dott. Marco Ioppi - Presidente Ordine

Care colleghe e cari colleghi
Il Bollettino esce con una veste grafica e con un formato nuovo per essere letto d'un fiato e con facilità. Di proposito il primo numero vuole essere di presentazione e limitarsi agli indirizzi programmatici e a brevi notizie pratiche che interessano la vita associativa.

Ma non è tanto il Bollettino, quanto è l'Ordine che vorremmo, nel limite delle nostre possibilità e con il vostro aiuto, rendere efficiente e migliorare. Ci è stato consegnato un Ordine in salute e al dott. Giuseppe Zumiani per questo e per quanto con passione e abnegazione ha fatto in questi anni per il bene della professione vogliamo dire un grazie sentito ed esprimere a nome di tutti i colleghi i sentimenti della più viva riconoscenza.

Da parte mia e del Consiglio vogliamo ancor più un Ordine che si impegni a supportare il medico nei doveri che la professione comporta, che difenda il medico quando viene svilito nella dignità professionale, che sviluppi il rapporto di fiducia medico-cittadino stabilendo nuovi ed efficaci canali di comunicazione e di conciliazione con l'istituzione, come già fatto, di uno sportello permanente di ascolto.

Ci impegniamo per un ordine che si faccia carico delle richieste dei giovani medici promuovendo azioni concrete di aiuto per il loro inserimento nel mondo della professione, che favorisca un rafforzamento della medicina del territorio ad ogni livello e in tutte le sue categorie puntando sulla



prevenzione e superando la visione ospedalocentrica della sanità. Lavoriamo per un ordine che non si stanchi mai di sostenere tra i medici il rispetto reciproco, la collegialità e la solidarietà, condizioni irrinunciabili per realizzare un buon servizio sanitario e che si sforzi di recuperare interesse e partecipazione tra gli iscritti.

Vorremmo un Ordine che sostenga e pretenda che il medico, per gli obblighi che ha nei confronti del cittadino, sia considerato e venga ascoltato e coinvolto nelle scelte di politica sanitaria. Vorremmo un Ordine sempre attento e vicino al medico per aiutarlo a superare i problemi e le tensioni che la società di oggi, in

continuo cambiamento, alimenta in maniera incessante, un Ordine in grado di recitare un ruolo autorevole a tutela della professione, per la valorizzazione della figura del medico e a garanzia del servizio sanitario alle persone.

Le recenti elezioni con l'impegno diretto di tre liste hanno dimostrato la voglia di esserci, di partecipare e un interesse inusuale che sta anche a significare il disagio del medico, a cui si continua a chiedere sempre di più senza nulla o poco in cambio se non spesse volte tanta incomprensione e diffidenza da parte delle istituzioni e dei cittadini.

Esistono effettivamente condizioni di difficoltà per costruire

una alleanza terapeutica, un rapporto con il cittadino basato sulla stima e sulla fiducia e si avverte forte la frustrazione per il mancato coinvolgimento delle istituzioni nelle scelte di programmazione sanitaria.

L'Ordine si fa carico di queste criticità e si impegna di stare al fianco del medico per superarle e risolverle perché non vadano a compromettere irrimediabilmente il servizio sanitario pubblico universale. I medici sono custodi della salute dei cittadini e l'Ordine ricorda loro l'importanza di questo compito e si impegna a stabilire nuovi ed efficaci canali di comunicazione per farlo comprendere anche ai cittadini per recuperare la loro stima e fiducia. La sanità per essere efficiente ha bisogno di un cittadino educato all'uso responsabile delle risorse, di un medico visto come risorsa da valorizzare e di responsabili delle istituzioni capaci di fare scelte coraggiose e lungimiranti.

E' tuttavia un bisogno vivo e urgente quello di recuperare l'umanizzazione del rapporto tra medico e paziente ed è obiettivo principale nel programma di questo Ordine far comprende-

re che più il medico si sforza ad ascoltare, capire, seguire, sorreggere e accompagnare, avere cura del paziente, ed aiutarlo ad affrontare con dignità i momenti di sofferenza della vita più sarà gratificato dal rispetto e dalla stima del cittadino e riconosciuto dalle Istituzioni.

Il compito dell'Ordine è quello di ricordare al medico che, pur doverosamente arricchito dai risultati del progresso scientifico e tecnologico, deve usare molta umanità nella cura con il paziente e che le esigenze del cittadino sono quelle di sempre, deve sapere che una parola, un sorriso, un atteggiamento empatico, il contatto umano servono al paziente tantissimo e poco servirebbe se la sua opera si limitasse solo alla pura e fredda diagnosi e cura fosse anche la più sofisticata.

L'Ordine deve anche ricordare che chi ha compiti dirigenziali deve sentire il dovere di gratificare e di motivare i medici nella stessa misura con la quale si pretende giustamente dagli stessi umanità e competenza.

Abbiamo bisogno del contributo e della collaborazione di tutti e il Bollettino in qualità di organo ufficiale di informazione dell'Or-

dine può essere occasione di crescita e di confronto costante. E' mio impegno e di tutto il comitato di redazione assicurare che quanto pubblicato sul Bollettino venga preventivamente verificato con la dovuta attenzione per evitare che si ripetano incomprensioni o critiche scomposte. Ogni collega, che proprio perché si sente di appartenere ad una organizzazione in cui crede deve avere la garanzia di poter esprimere attraverso il Bollettino il suo contributo a condizione che abbia valenza di interesse generale e non manchi di rispetto verso nessuno.

Eventuali divergenze di opinioni sono una ricchezza e non ci devono spaventare se gestite con intelligente disponibilità reciproca e possono trasformarsi in occasione per cementare ancora di più lo spirito di appartenenza e far crescere il vero confronto finalizzato esclusivamente alla crescita del "pianeta sanità" del Trentino. Soprattutto abbiamo bisogno della collaborazione di tutti per assolvere insieme ad una enorme responsabilità di non smorzare il sogno dei giovani che hanno abbracciato questa professione.

presidente@ordinemedictr.it



«La politica ascolti l'opinione dei medici prima di decidere»

L'invito da parte del Consiglio dell'Ordine dei medici durante l'incontro dell'Assessora provinciale alla salute, Donata Borgonovo Re

Martedì 17 febbraio, presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri del Trentino, il Consiglio direttivo ha incontrato l'assessora provinciale alla salute e solidarietà sociale, Donata Borgonovo Re. Un incontro «proficuo e costruttivo», come lo ha definito il presidente dell'Ordine, Marco Ioppi, sottolineando l'importanza di una collaborazione e di un confronto tra medici, politica, associazioni e cittadinanza. «L'Ordine è l'interlocutore principale per l'istituzione politica e vuole recitare un ruolo propositivo alla soluzione dei problemi sanitari, tenendo ben presente l'interesse dell'intera categoria: ovvero la salute dei cittadini». Un servizio complesso come quello sanitario, infatti, necessita di un'azione «sinergica e responsabile» da parte di tutti gli attori, soprattutto in un momento così delicato. «Vogliamo essere d'aiuto alla politica affinché le scelte che saranno prese vadano nella direzione auspicata. Siamo consapevoli – ha proseguito Ioppi – che sia arrivato il momento di programmare un nuovo sistema di sanità che deve fare i conti con una riduzione delle risorse, ma non possiamo permettere che solamente chi più ha possa permettersi determinati servizi. Per mantenere un servizio sanitario uguale per tutti bisogna ridurre la spesa e investire sulla prevenzione, che costa meno e nel tempo rende di più». Per quanto riguarda il tema delle cure, Ioppi ha invitato a puntare «sull'appropriatezza delle cure, ispirandosi alla "slow medicine", medicina sobria ed essenziale». «Per intraprendere



questa strada non è pensabile agire senza coinvolgere medici e odontoiatri», ha concluso il presidente. «Dobbiamo lavorare insieme per evitare che il Trentino vanifichi gli sforzi fin qui fatti che hanno assicurato un sistema sanitario universale ed equo». L'assessora Borgonovo Re ha riconosciuto all'Ordine il ruolo di interlocutore, affermando che è giusto che si esprima in modo libero su ogni argomento, esprimendo un parere tecnico, e ha condiviso la necessità di puntare sulla prevenzione, utilizzando con saggezza le risorse a disposi-

zione. Quindi, è stato affrontato il punto dell'integrazione ospedale-territorio, sul quale l'assessore ha chiesto protagonismo all'Ordine, ed è stato sottolineato il ruolo «formativo e culturale» della Scuola di medicina generale. Prima che l'incontro terminasse, il presidente Ioppi ha ribadito l'importanza di «investire sul capitale umano». «Chi ha ruoli dirigenziali – ha concluso il presidente – deve sentire il dovere di motivare e gratificare il personale, quanto il medico deve sentire come irrinunciabile l'umanizzazione del rapporto con la persona».

Parliamo della Legge Bersani. Il Punto a 8 anni dall'entrata in vigore

Dott. Fausto Fiorile - Presidente CAO

Quando citiamo Bersani e la Legge che porta il suo nome, a tutti i Medici e Odontoiatri viene in mente in particolare un cosa; la fine di un "era" in cui alla professione medica, non era consentito l'utilizzo della pubblicità per promuovere la propria attività. Dal più stretto e per molti aspetti anacronistico rigore, (vi ricordate il "nulla osta" che gli Ordini rilasciavano?) si è passati in un "batter di ciglia" alla completa "Deregulation".

In realtà, la normativa in materia di Pubblicità dell' Informazione Sanitaria è stata più volte rivisitata nel corso degli ultimi anni (Legge Bersani, D.P.R. n. 137/2012 e Codice Deontologico 2014) tant'è che oggi, la legge Bersani è applicabile allo stesso modo ai singoli Professionisti così come alle Strutture Sanitarie più complesse (Società di persone e Società di capitali).

"La Pubblicità Informativa, ammessa con ogni mezzo", è sempre consentita se è "funzionale all'oggetto, veritiera e corretta, non viola l'obbligo del segreto professionale, non è equivoca, ingannevole o denigratoria", (art. 4 del D.P.R. n. 137/2012).

Il risultato di questa liberalizzazione è sotto gli occhi di tutti. Oggi osserviamo e/o ascoltiamo quasi sempre impotenti, messaggi di pubblicità tra i più variegati e fantasiosi sia nei contenuti, che nelle modalità con cui vengono diffusi.

Sui giornali, sulle riviste, sugli autobus, sulle strade, sui treni, alla televisione, alla radio, si diffondono forme di pubblicità che, anche se non illecite dal punto di vista normativo, appaiono molto spes-



so equivoche se viste dalla parte del paziente, se non addirittura di cattivo gusto in moltissimi casi.

Tutto si può dire in merito alla "liberalizzazione pubblicitaria", tranne che in questi 8 anni abbia realmente contribuito a migliorare la conoscenza sui temi dell'odontoiatria tra la popolazione o sia servita a diffondere realmente una corretta informazione sanitaria. Certo, nell'era della comunicazione, permettere al Medico e all'Odontoiatra di promuovere la propria attività ed i propri servizi con strumenti moderni che non siano solo il passaparola è quantomeno opportuno, ci mancherebbe. Il fatto però di aver consentito tutto o quasi tutto, ha determinato oggi una situa-

zione paradossale, in cui anche lo stesso cittadino ha difficoltà ad orientarsi.

Rispetto a messaggi spudoratamente commerciali che in molti casi illudono i pazienti con terapie mirabolanti (*si muove la dentiera...vieni da noi che....*), stiamo assistendo al consolidamento di fenomeni molto pericolosi, quali ad esempio quelli legati alla creazione di false aspettative in merito a cure non sempre possibili. O addirittura fenomeni legati alla nascita di bisogni di cura inesistenti. Sempre più spesso infatti, si presentano in studio pazienti chiedendo espressamente soluzioni protesiche (impianti e corone) in moltissimi casi assolutamente non necessarie.

Detto questo non ci sono dubbi! Urgono dei correttivi.

La legge Bersani stessa così come il D.P.R. n. 137 del 2012, affidano all'Ordine la funzione di "controllo" circa la veridicità del messaggio pubblicitario, ma di fatto non forniscono alcuno strumento efficace per poter esercitare realmente questo potere di controllo. La legge ha liberalizzato, ma non ha previsto misure idonee per contrastare gli illeciti. Il Presidente CAO ha poche armi e tutte rigorosamente spuntate per poter agire come invece sarebbe necessario. Per verificare la veridicità di un messaggio pubblicitario che riguarda ad esempio le tariffe o i servizi offerti, l'Ordine dovrebbe essere messo in condizioni di aver accesso direttamente alle fatture dello studio o addirittura avere reali poteri ispettivi, che in realtà non ha. Oggi la Commissione disciplinare può solo sperare che il collega collabori nel dare informazioni che ovviamente non vengono fornite in caso di malafede.

Le possibili azioni repressive nei confronti di chi utilizza il messaggio pubblicitario come strumento improprio, si dovrebbero attivare su presupposti, legati a concetti come "il decoro professionale", la "trasparenza e veridicità del messaggio", che risultano poco circoscritti oltre che eccessivamente discrezionali e vaghi per poter offrire indicazioni precise di intervento.

Gli Ordini che in questi ultimi anni hanno aperto procedimenti disciplinari in materia di pubblicità lo hanno fatto partendo quindi dalle Linee guida sulla pubblicità redatte dalla FnomCeo nel 2006. Quando però in alcuni casi si è arrivati a provvedimenti disciplinari a carico di singoli professionisti o, più spesso, nei confronti dei direttori sanitari di grandi strutture, le reazioni non si sono fatte attendere.

Alcune Società commerciali come Groupon spa e Dental Franchising srl (Vitaldent), hanno infatti sporto denuncia nei confronti della FnomCeo con esposto all'AGCM per presunte violazioni della normativa antitrust, causando un provvedimento di censura e relativa sanzione pecuniaria da parte dell'Authority di 831.816,00 Euro.

Le evoluzioni di quella che si preannuncia una vera e propria battaglia a colpi di ricorsi e sentenze, sono note ai più. La FnomCeo ha presentato ricorso al TAR del Lazio contro il provvedimento dell'Antitrust a cui si è unita ad adiuvandum l'AIO (Associazione Italiana Odontoiatri) unico soggetto oltre alla Federazione. L'auspicio è che, le nostre argomentazioni, portino a riflettere i giudici sul fatto che le cure odontoiatriche non possono essere equiparate alla vendita di un prodotto commerciale. La cura medica è un processo estremamente delicato che presuppone innanzitutto un rapporto di fiducia tra

medico e paziente molto forte. Pensare che il "bisogno di cure" di una persona che si sviluppa attraverso l'ascolto, la comprensione e condivisione dei problemi, la diagnosi, fino ad arrivare ad una terapia mediata e calibrata su misura per quel paziente, possa essere banalizzato ed assimilato alla vendita di prestazioni pubblicizzabili al prezzo più basso, è pura follia. Siamo certi che prima o poi questo "messaggio" verrà compreso!

La partita è molto importante, e come ho più volte ribadito, l'unica strada percorribile per combattere la deriva commerciale che l'Odontoiatria italiana ha intrapreso, è quella di modificare la legge Bersani. A differenza di quanto si vuol far credere, ancora oggi numerosi Stati europei (Belgio, Francia, Germania, etc.) vietano la pubblicità sanitaria o perlomeno ne limitano fortemente il campo d'azione. Noi riteniamo che la stessa strada debba essere percorsa anche in Italia.

La discussione aperta dopo l'azione dell'Antitrust può essere l'occasione per affrontare di petto il problema. Purché lo si affronti compatti! Pensiamo, riflettiamo, discutiamo e troviamo insieme la strada giusta! L'impegno di essere sempre e comunque dalla parte del cittadino al fianco dei colleghi che amano la loro professione e lavorano con passione, ci darà le energie necessarie per non demordere.



La formazione dei giovani medici

Sviluppare il saper fare e il saper essere medici oggi

Dott. Nicola Paoli - Vice Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Trento

La sentenza della sez.lavoro della Cassazione civile del 2014 ha determinato da parte aziendale il blocco totale all'ingresso nelle proprie strutture sanitarie dei volontari medici post laurea e post specialità, anche se in attività gratuita. L'Ordine di Trento, sensibilizzato dai volontari stessi, si è immediatamente attivato, sia attraverso un corso ECM per tutor valutatori universitari (che ha visto ben 32 medici concluderlo con successo nelle settimane scorse), sia difendendo il sistema professionale volontario gratuito inteso quale insieme di conoscenze e competenze indispensabili al moderno esercizio di queste due professioni. Oggi, aprile 2015, quest'ultimo sistema non ha ancora trovato una soluzione ma, almeno il nostro Ordine sta cercando di avvicinarvisi, andando oltre al sistema formativo universitario extra provinciale ed al sostanziale disinteresse della Provincia su questa delicatissima problematica che investe tutto il nostro mondo giovanile dei medici trentini abilitati o specializzati da poco. E lo fa attraverso i contatti con la ricerca di FBK salute e l'Azienda sanitaria stessa. La formazione del medico e dell'odontoiatra dovrebbe essere un'impresa cooperativa tra più soggetti istituzionali i quali nelle loro "mission" specifiche possiedono un segmento importante del processo di formazione. Al di là ed oltre la Facoltà medica che manca a Trento, c'è oggi a Povo, in FBK, il luogo ottimale dove risiedono e si sviluppano saperi geniali che vengono trasmessi ai discendenti della ricerca pura che produce innovazioni diagnostiche e terapeutiche attraverso anche la Scuola di Formazione

in Medicina Generale di Trento. I nostri ospedali, i distretti, gli ambulatori comunali e i nostri stessi studi medici sono invece i luoghi delle competenze, del quotidiano esercizio professionale dove cresce e si sviluppa il saper fare e il saper essere medici oggi. **L'Ordine di Trento è il custode che promuove i valori etici e civili**, senza i quali l'esercizio professionale sarebbe un'anonima prestazione d'opera incolore. Il medico e l'odontoiatra, nel 2015, hanno bisogno di una diversa e forte integrazione coordinata tra questi soggetti, al fine di costruire una nuova identità della formazione. Perciò è necessaria più esperienza nell'ultimo anno della formazione pre laurea; e più spazio, nel curriculum degli specialisti volontari, alle nuove discipline quali la bioetica, la deontologia, la comunicazione, l'antropologia, come stiamo cercando di approntare noi dell'Ordine di Trento, attraverso una convenzione prossima con l'APSS stessa. Per molti aspetti la condizione giuridica, economica, previdenziale e professionale degli specialisti in formazione è il simbolo di un sistema formativo universitario ripiegato su se stesso, estraneo ai bisogni attuali del nostro sistema sanitario provinciale, perché consegna tardi al nostro sistema assistenziale specialisti (età media 34 anni) con ottime conoscenze e modeste competenze. Meglio sarebbe, a mio avviso prevedere, dal terzo anno del corso di specialità, il pieno inserimento degli specializzandi trentini nelle attività assistenziali proprie del ssp con contratti a tempo determinato quinquennali, con la supervisione, fino a quando non specializzati, di tutors preparati a seguirli

nel percorso delle competenze e della formazione. Formazione rappresentata, a sua volta, da quell'insieme di attività rivolte a sviluppare e mantenere nel tempo standard ottimali di conoscenze e competenze professionali quali elementi costitutivi dell'efficacia, appropriatezza, sicurezza delle prestazioni sanitarie e della qualità delle cure per tutti i nostri cittadini. L'Ordine di Trento sta cercando quindi, attraverso un progetto **ECM deontologico** dedicato ai volontari che intendono frequentare gratuitamente i reparti ospedalieri convenzionati o privati del Trentino, di cavalcare le ombre minacciose del divieto dettato dalla Cassazione, aprendo squarci di luce tra i non pochi dubbi dei giuristi. Una certezza emerge con forza: per funzionare, il sistema esige la cooperazione e la partecipazione dei professionisti nel disegnare gli obiettivi di formazione continua, nel garantire l'accessibilità, la qualità, la trasparenza su ogni possibile rivalsa ma soprattutto essere, ed essere percepito dal giovane medico che si avvicina in maniera del tutto gratuita e volontaria, come uno strumento di emancipazione e tutela dell'autonomia e responsabilità del professionista e non come una nuova raffinata tecnica di controllo e subordinazione camuffata da volontariato. Nel progetto ECM deontologico, l'Ordine di Trento, - confidando anche nel supporto delle sigle sindacali mediche ed odontoiatriche, delle Società scientifiche provinciali ed in accordo con l'Azienda sanitaria stessa oggi, un domani speriamo con l'Assessorato alla salute di Trento, sta perseguendo con assoluta determinazione questi obiettivi.

L'agenda dei giovani medici trentini

Dalla comunicazione ai corsi di formazione: tante iniziative.

Il 15 febbraio 2015 presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Trento si è tenuta la prima convocazione della neofornata Commissione Ordinistica "Giovani", composta dalla dott.ssa Valentina Bortolotti, specializzanda in Pediatria; il dott. Mattia Giovannini, medico neoabilitato ex Presidente dell'Associazione Studenti Trentini in Medicina (A.S.T.Med.); il dott. Andrea Ziglio, specializzando in Igiene, Coordinatore Nazionale del Dipartimento Specializzandi dell'Associazione Italiana Giovani Medici (S.I.G.M.); il dott. Alessandro Maronato, medico formato alla Scuola di Formazione in Medicina Generale di Trento ed il dott. Nicola Paoli, Coordinatore della Commissione stessa su mandato del Consiglio dell'Ordine. Dopo discussione, all'unanimità è stato approvato il nome del responsabile GI Pro-Medici (Giovani professionisti della Provincia) nella figura della dott.ssa Valentina Bortolotti, che prenderà parte, eventualmente, al Festival delle Professioni atteso per fine anno. A questa prima riunione ne è succeduta una seconda, in marzo, con l'ingresso in Commissione di Paolo Ghensi, in rappresentanza dei giovani odontoiatri; e sabato 21 marzo, lo stesso Coordinatore, dott. Paoli ha presenziato all'assemblea generale dell'Associazione Studenti Trentini in Medicina, svoltasi al Santa Chiara di Trento a cui hanno partecipato



Mattia Giovannini



Alessandro Maronato



Valentina Bortolotti



Andrea Ziglio

circa 100 studenti trentini iscritti alla facoltà di Medicina, portando i saluti dell'ordine dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trento.

I punti discussi nelle prime sedute sono stati i seguenti: spazio "giovani" sul sito, pagina Facebook sperimentale "giovani", pagina dedicata ai giovani medici sul nuovo bollettino informativo, sportello "giovani", utilizzo delle sale dell'ordine per organizzare eventi formativi, aumento del numero di tutor nella nostra Provincia, ottimizzazione didattica del tirocinio dell'esame di stato, av-



Paolo Ghensi

viare un progetto formativo per permettere la frequenza volontaria dei medici neoabilitati, partecipazione al torneo calcistico degli ordini professionali del Trentino.

I componenti della Commissione Giovani

La Commissione è composta da: Valentina Bortolotti, Mattia Giovannini, Andrea Ziglio, Alessandro Maronato, Paolo Ghensi. Il coordinatore è il vicepresidente dell'Ordine dott. Nicola Paoli commissionegiovani@ordinemediciti.it

| La squadra del nuovo Consiglio



IOPII MARCO PRESIDENTE

Iscritto dal: 21/01/1975
 Comune e data di nascita: ARCO 14/7/1946
 Luogo e data di Laurea: PADOVA 10/7/1974
 Luogo e data di abilitazione: PADOVA 2 ^ sess 1974
 Specializzazioni: PADOVA 28/11/1978 OSTETRICIA E GINECOLOGIA
 PADOVA 1/12/1981 ENDOCRINOLOGIA
 Attività attuale: LIBERO PROFESSIONISTA



PAOLI NICOLA Vice Presidente

Iscritto dal: 13/01/1988
 Comune e data di nascita: TRENTO 21/10/1960
 Luogo e data di Laurea: VERONA 11/11/1987
 Luogo e data di abilitazione: VERONA 2 ^ sess 1987
 Specializzazioni: VERONA 16/7/1992 ENDOCRINOCHIRURGIA
 Attività attuale: MEDICO DI MEDICINA GENERALE



PEDROLLI CARLO Segretario

Iscritto dal: 19/01/1983
 Comune e data di nascita: TRENTO 8/5/1957
 Luogo e data di Laurea: PADOVA 27/10/1982
 Luogo e data di abilitazione: VERONA 2 ^ sess 1982
 Specializzazioni: VERONA 16/7/1987 MEDICINA INTERNA
 VERONA 16/7/1992 CARDIOLOGIA
 PADOVA 26/7/2001 SCIENZA ALIMENTAZIONE INDIRIZZO
 NUTRIZIONE APPLICATA
 Attività attuale: DIRIGENTE OSPEDALIERO



TALLER MARIA CRISTINA Tesoriere

Iscritto dal: 21/07/1983
 Comune e data di nascita: TRENTO 4/7/1956
 Luogo e data di Laurea: PADOVA 28/3/1983
 Luogo e data di abilitazione: PADOVA 1 ^ sess 1983
 Specializzazioni: PAVIA 31/5/1993 GERIATRIA E GERONTOLOGIA
 Attività attuale: MEDICO DI MEDICINA GENERALE



BONFIOLI FRANCESCA Consigliere

Iscritto dal: 23/01/1986
 Comune e data di nascita: ROVERETO 11/6/1959
 Luogo e data di Laurea: BRESCIA 15/11/1985
 Luogo e data di abilitazione: BRESCIA 2 ^ sess 1985
 Specializzazioni: MILANO 24/6/1988 OTORINOLARINGOIATRIA E PATOLOGIA
 CERVICO-FACCIALE
 Attività attuale: DIRIGENTE OSPEDALIERO



COSTANTINI MONICA Consigliere

Iscritto dal: 12/01/1989
 Comune e data di nascita: TIONE DI TRENTO 2/1/1962
 Luogo e data di Laurea: PADOVA 11/11/1988
 Luogo e data di abilitazione: PADOVA 2 ^ sess 1988
 Specializzazioni: VERONA 21/7/1992 ANESTESIA E RIANIMAZIONE
 Attività attuale: MEDICO DI MEDICINA GENERALE



ZENI BRUNA Consigliere

Iscritto dal: 18/01/1978
 Comune e data di nascita: TRENTO 18/6/1952
 Luogo e data di Laurea: PADOVA 9/11/1977
 Luogo e data di abilitazione: PADOVA 2 ^ sess 1977
 Specializzazioni: PARMA 9/7/1985 GINECOLOGIA E OSTETRICIA
 Attività attuale: DIRIGENTE OSPEDALIERO



BERLANDA GIAMPAOLO Consigliere
 Iscritto dal: 17/01/1979
 Comune e data di nascita: TRENTO 21/12/1952
 Luogo e data di Laurea: PADOVA 26/7/1978
 Luogo e data di abilitazione: PADOVA 2 ^ sess 1978
 Specializzazioni: PADOVA 20/7/1981 ANESTESIA E RIANIMAZIONE
 Attività attuale: DIRIGENTE OSPEDALIERO



BORTOT MARCO Consigliere
 Iscritto dal: 12/01/1989
 Comune e data di nascita: ROVERETO 26/9/1962
 Luogo e data di Laurea: PADOVA 20/7/1988
 Luogo e data di abilitazione: VERONA 2 ^ sess 1988
 Attività attuale: MEDICO DI MEDICINA GENERALE



CAVAGNOLI GUIDO Consigliere
 Iscritto dal: 01/07/1998
 Comune e data di nascita: TRENTO 1/10/1971
 Luogo e data di Laurea: VERONA 9/7/1997
 Luogo e data di abilitazione: VERONA 1 ^ sess 1998
 Specializzazioni: VERONA 14/10/2002 MEDICINA LEGALE
 E DELLE ASSICURAZIONI
 Attività attuale: LIBERO PROFESSIONISTA



de PRETIS GIOVANNI Consigliere
 Iscritto dal: 24/09/2014
 Comune e data di nascita: BOLZANO * BOZEN 3/3/1953
 Luogo e data di Laurea: BOLOGNA 7/12/1978
 Luogo e data di abilitazione: BOLOGNA 2 ^ sess 1978
 Specializzazioni: VERONA 22/7/1983 GASTROENTEROLOGIA ED
 ENDOSCOPIA DIGESTIVA
 Attività attuale: DIRIGENTE OSPEDALIERO



DELUCA STEFANO Consigliere
 Iscritto dal: 22/12/1982
 Comune e data di nascita: TRENTO 11/6/1956
 Luogo e data di Laurea: MODENA 26/10/1982
 Luogo e data di abilitazione: MODENA 2 ^ sess 1982
 Specializzazioni: MODENA 30/10/1987 ORTOPEDIA
 Attività attuale: DIRIGENTE OSPEDALIERO



DEL GRECO MAURIZIO Consigliere
 Iscritto dal: 24/01/1985
 Comune e data di nascita: TRENTO 17/8/1959
 Luogo e data di Laurea: VERONA 5/11/1984
 Luogo e data di abilitazione: VERONA 2 ^ sess 1984
 Specializzazioni: VERONA 17/7/1989 CARDIOLOGIA
 Attività attuale: DIRIGENTE OSPEDALIERO



VALLI ALBERTO CARLO GAETANO Consigliere
 Iscritto dal: 06/10/1982
 Comune e data di nascita: MILANO 29/11/1939
 Luogo e data di Laurea: MILANO 17/11/1967
 Luogo e data di abilitazione: MILANO 1 ^ sess 1968
 Specializzazioni: PAVIA 30/10/1971 UROLOGIA
 CAGLIARI 14/12/1973 NEFROLOGIA
 Attività attuale: DIRIGENTE COORDINATORE DI RSA



FIORILE FAUSTO Consigliere
 Iscritto dal: 13/01/1988
 Comune e data di nascita: SALO' 13/11/1962
 Luogo e data di Laurea: MODENA 6/11/1987
 Luogo e data di abilitazione: MODENA 2 ^ sess 1987
 Specializzazioni: PADOVA 16/12/2003 ORTOGNATODONZIA
 Attività attuale: ODONTOIATRA



PAGLIERANI MAURO Consigliere
 Iscritto dal: 08/01/1993
 Comune e data di nascita: TRENTO 28/11/1968
 Luogo e data di Laurea: VERONA 30/10/1992
 Luogo e data di abilitazione: VERONA 2 ^ sess 1992
 Attività attuale: ODONTOIATRA

Scuola di formazione

Tutte le novità della Scuola di Formazione in Medicina Generale

L'impatto delle tecnologie ICT per una medicina personalizzata

Dott. Marco Clerici - Direttore Scuola di Formazione in Medicina generale di Trento

Nella pratica quotidiana del medico di medicina generale è subito pragmaticamente evidente che le patologie cronico - degenerative costituiscono il problema assistenziale più rilevante del nostro tempo.

Come è intuitivamente chiaro che la loro insorgenza e gravità sono manifestazioni fortemente condizionate da complesse interazioni multifattoriali eredo-familiari e "ambientali".

La complessità dei problemi che il medico delle cure primarie si trova oggi ad affrontare è ulteriormente accresciuta dalla "normalità" della coesistenza, in uno stesso paziente, di più patologie croniche a livelli diversi di gravità che richiedono politerapie di difficile gestione e un management clinico - assistenziale interdisciplinare di problematica regia coerente.

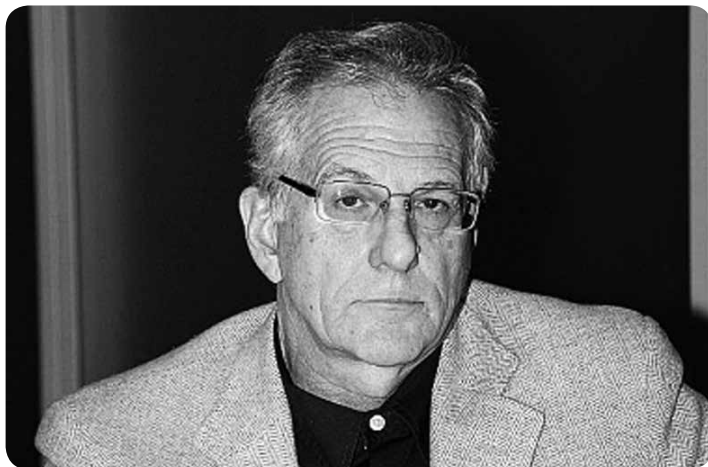
In questo contesto, anche per le cure primarie, le tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) diventano fondamentali per l'implementazione di un approccio di sistema che in modo integrato garantisca:

il telemonitoraggio al domicilio delle condizioni di instabilità;

le piattaforme di comunicazione dei dati rilevanti per il piano assistenziale individuale;

il coinvolgimento del paziente e dei *care-giver* nella esplicitazione delle preferenze e dei valori.

L'ICT diventa anche fondamentale dal punto di vista organizzativo, in quanto supporto di coordinamento informativo e decisionale tra le reti di cura e le conseguenti famiglie di curanti che di volta in volta si costitui-



scono attorno al singolo paziente cronico - fragile.

Su questi temi il giorno 26 settembre 2015, presso la sede FBK di Povo, si terrà un seminario dal tema **"Dall'epidemiologia della complessità alla personalizzazione dell'assistenza: itinerari, scenari, prospettive in medicina generale"** che vedrà la Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale svolgere un ruolo importante, sia dal punto di vista dell'organizzazione che da quello della presentazione di contenuti.

Il seminario è parte integrante del ciclo formativo **"Tecnologie e metodologie ICT nella visione della Systems Medicine"** ideato e organizzato dalla Fondazione Bruno Kessler (FBK), in collaborazione con APSS, PAT, Ordine dei Medici di Trento. L'obiettivo generale del ciclo formativo è quello di illustrare l'impatto delle tecnologie ICT sullo sviluppo di una medicina maggiormente "personalizzata" sia

dal punto di vista della capacità di individuazione delle condizioni/predisposizioni genetiche alla malattia che delle possibilità di dare una risposta non semplificata alla definizione nosologica e alla cura delle multimorbilità complesse.

Obiettivi specifici della giornata del 26 settembre saranno quelli di:

fornire un quadro teorico ed epidemiologico della multimorbilità in medicina generale e sulla capacità/necessità di saper individuare precocemente il passaggio da cronicità a fragilità ;

Illustrare le esperienze pratiche di individuazione precoce e gestione della fragilità in medicina generale tramite utilizzo di tecnologie ICT.

Il programma di tutto il ciclo formativo, che comprende due aree specialistiche (oncologia e nefrologia), una dedicata alla cronicità - diabetologia, una di servizio alla diagnosi - anatomia patologica ed infine la medicina generale, è consultabile sul sito <http://formazione.salute.fbk.eu/>.

Nuovi iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trento

Dott.	ZARANTONELLO	ALVISE	Albo degli Odontoiatri	13/01/2015
Dott.	PALMERIO	ALESSANDRO	Albo dei Medici Chirurghi	13/01/2015
Dott.	BATTISTA	UMBERTO	Albo dei Medici Chirurghi	03/02/2015
Dott.	FUMAROLA	ENRICO MARIA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	GAIDAU	NINA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	GANARIN	ALBA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.	GAZZINI	LUCA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	BALDO	MARTINA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	BARBAGALLO	GIULIA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	BARBERI	CAROLINA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.	BIGHELLI	MATTEO	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	CHINI	VERONICA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	CREMA FALCERI	GIULIA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.	CREPAZ	LORENZO	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.	CUCINO	ALBERTO	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	DEGASPERI	SILVIA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	FRONZA	MARZIA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	FUMANELLI	JENNIFER	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.	GIOVANNINI	MATTIA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	GOSETTI	ROSANNA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	GROAZ	VALERIA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	LAZZARI	CECILIA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.	LORENZONI	LUCA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	MARZATICO	ALICE	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.	MAZZOLA	MARCO	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	PEDRINI	BEATRICE	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	PERINA	LUISELLA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	RECLA	ELISABETTA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	RIOLFATTI	FRANCESCA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	SALTORI	MICHELA	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.	TRAPASSO	RENATO	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.	TRENTI	EMANUELE	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.	VALCANOVER	STEFANO	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.	WALDNER	MAURO	Albo dei Medici Chirurghi	17/02/2015
Dott.ssa	CARUSO	ANNA	Albo dei Medici Chirurghi	06/03/2015
Dott.	GATTI	FRANCESCO LORENZO	Albo dei Medici Chirurghi	06/03/2015
Dott.	DEMATTE'	MARCO	Albo dei Medici Chirurghi	06/03/2015
Dott.	NABILI	SOHRAB	Albo dei Medici Chirurghi	06/03/2015
Dott.	NARDI	MATTEO	Albo dei Medici Chirurghi	06/03/2015
Dott.	SCOTTON	GIOVANNI	Albo dei Medici Chirurghi	06/03/2015
Dott.ssa	GALLO	LAURA	Albo dei Medici Chirurghi	17/03/2015
Dott.ssa	BERTOLDI	FRANCESCA	Albo dei Medici Chirurghi	14/04/2015
Dott.	CACIAGLI	LORENZO	Albo dei Medici Chirurghi	14/04/2015
Dott.	GRECO	ALESSANDRO	Albo dei Medici Chirurghi	14/04/2015
Dott.	SPADARO	MIRIAM	Albo dei Medici Chirurghi	14/04/2015

Eletto il nuovo comitato centrale FNOMCeO

*Nella prima riunione siglato un documento che rivendica il ruolo del medico:
"Sì all'appropriatezza, no all'intimidazione del medico"*

Dal 20 al 22 marzo scorso si sono tenute le votazioni per il rinnovo del Comitato centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri. È stata eletta presidente Roberta Chersevani, con Maurizio Scassola come vicepresidente. Il segretario è Luigi Conte mentre il ruolo di tesoriere è stato affidato a Raffaele Iandolo.

Comitato centrale triennio 2015-2017:

Roberta Chersevani (presidente)
Maurizio Scassola (vicepresidente)
Luigi Conte (segretario)
Raffaele Iandolo (tesoriere).

Consiglieri:

Musa Awad
Sergio Bovenga
Fulvio Borromei
Giacomo Caudo
Enrico Ciliberto
Guido Giustetto
Raimondo Ibba
Guido Marinoni
Gianluigi Spata
Bruno Zuccarelli.

Consiglieri odontoiatri:

Raffaele Iandolo
Giuseppe Renzo
Sandro Sanvenero
Alessandro Zovi

Collegio dei revisori dei conti:

Salvatore Onorati
Francesco Alberti
Ezio Casale

Revisore Supplente:

Anna Maria Ferrari

Commissione per gli iscritti all'albo degli odontoiatri:

Giuseppe Renzo (Presidente),
Raffaele Iandolo
Sandro Sanvenero
Alessandro Zovi



Roberta Chersevani

Già in occasione della prima riunione è stato siglato un importante documento che rivendica il coinvolgimento della Professione quando si parla di Autonomia e Responsabilità del medico, oltre che di Appropriatezza delle prescrizioni. «Esprimiamo una forte preoccupazione e contrarietà - afferma Chersevani - sui contenuti della Bozza d'intesa Stato-Regioni, e sulle proposte di emendamento fatte dalle Regioni stesse, per razionalizzare la spesa sanitaria». E continua. «Non si può infatti pensare di conseguire l'appropriatezza imponendo per decreto modalità e percorsi che non coinvolgano - e da subito - i Medici: l'obiettivo di ogni intervento deve invece sempre garantire qualità e sicurezza delle cure e salute del cittadino. Tutto questo non si può certo realizzare attraverso una logica intimidatoria dei professionisti, e in un'ottica esclusivamente di risparmio economico. La nostra, in ogni caso, non è una chiusura, ma un'apertura a percorsi condivisi». La Fnomceo intende pertanto attivare una campagna rivolta ai cittadini, che sarebbero i primi ad essere penalizzati da questi provvedimenti. Insomma, anche se il Comitato Centrale è consapevole che si è solo all'inizio di un percorso, è già da ora che vuole ribadire l'assoluta centralità del ruolo del medico nel disegnare la Sicurezza, la Qualità e l'Appropriatezza dell'intero Sistema Sanitario.

Responsabilità medica Danno psichico e risarcimento del danno

Marcello Fontana - Ufficio Legislativo FNOMCeO

Cassazione Civile – Responsabilità medica – Danno psichico e risarcimento del danno. La Corte di Cassazione ha affermato che la consulenza tecnica d'ufficio esplorativa non può essere utilizzata al fine di esonerare la parte dal fornire la prova di quanto assume. È noto che la consulenza tecnica d'ufficio non è mezzo istruttorio in senso proprio, avendo la finalità di coadiuvare il giudice nella valutazione di elementi acquisiti o nella soluzione di questioni che necessitano di specifiche conoscenze. (Sentenza n. 7639/15)

FATTO: C.S. convenne in giudizio l'Azienda Ospedaliera e chiese il risarcimento dei danni patrimoniali, e non patrimoniali, conseguenti al grave errore nella diagnosi di tumore maligno e al grave errore chirurgico di asportazione del seno sinistro, in cui erano incorsi i medici dipendenti. Il Tribunale di Milano, sezione distaccata di Rho, accolse parzialmente le domande attoree e condannò la convenuta al pagamento di oltre Euro 38.000,00, e accessori. La Corte di appello di Milano, adita dalla danneggiata, confermò la decisione di primo grado (sentenza del 24 aprile 2013). Avverso la suddetta sentenza, C.S. propone ricorso per cassazione. Resiste con controricorso l'Azienda ospedaliera.



DIRITTO: La ricorrente lamenta il mancato accoglimento da parte del primo giudice - e poi dal giudice di appello - della richiesta di consulenza psichiatrica, in collegamento con il conseguente mancato riconoscimento del danno psichico che la consulenza specialistica avrebbe potuto accertare e che la ricorrente assume ammontante a Euro 300 mila. La parte mette in evidenza che il consulente d'ufficio, dopo aver qualificato i sintomi della danneggiata come soggettivi e aver riferito di crisi umorali nel corso delle visite e, dopo aver messo in evidenza che la danneggiata non aveva allegato di essere in cura per patologia psichica, suggerisce l'opportunità di consulenza specialistica. Il motivo va rigettato. Il giudice ha ritenuto esplorativa la consulenza specialistica, richiesta per l'accertamento della patologia psichica. Ha argomentato nel senso che, secondo quanto riferito dal consulente, i sintomi soggettivi di disturbi psichici addotti dalla danneggiata non avevano

trovato riscontro nella allegazione, da parte della stessa, di cure specifiche in corso al momento della consulenza. La decisione del giudice è conforme alla costante giurisprudenza di legittimità. È noto che la consulenza tecnica d'ufficio non è mezzo istruttorio in senso proprio, avendo la finalità di coadiuvare il giudice nella valutazione di elementi acquisiti o nella soluzione di questioni che necessitano di specifiche conoscenze. Ne consegue che il suddetto mezzo di indagine non può essere utilizzato al fine di esonerare la parte dal fornire la prova di quanto assume, ed è quindi legittimamente negato qualora la parte tenda con la consulenza a supplire alla deficienza delle proprie allegazioni o offerte di prova, ovvero a far compiere una indagine esplorativa alla ricerca di elementi, fatti o circostanze non provati, (da ultimo, Cass. n. 3130 del 2011; n. 212 del 2006). Invero, in mancanza di elementi di prova allegati dalla parte (quali, per esempio, certificati di cure mediche in corso per la sofferenza psichica) la mera prospettazione di sintomatologia soggettiva rende la consulenza richiesta meramente perlustrativa e non rispettosa del principio dell'onere della prova gravante sul danneggiato.

www.fnomceo.it



**PRECARI
sanità**

Publicato il decreto che stabilizza i precari della sanità
(da adnkronos del 23 aprile 2015)

Leggi il DPCM:

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-04-23&atto.codiceRedazionale=15A02946&elenco30giorni=false

Ambiente Rischio Salute. Primo convegno nazionale a Levico

L'evento patrocinato dall'Ordine dei medici del Trentino si svolgerà al Palazzo delle Terme di Levico dal 19 al 21 giugno prossimi

Quando l'uomo si comporta come nemico nei confronti dell'ambiente, l'ambiente può trasformarsi in nemico per l'uomo. Lo scopo del convegno in programma a Levico dal 19 al 21 giugno, promosso in collaborazione con l'Associazione Medici per l'Ambiente ISDE Trento e ASSIMAS, è quello di sensibilizzare e informare su questa tematica gli ope-

ratori: Medici, Odontoiatri, Veterinari, Farmacisti e Infermieri Professionali.

E' ora che chi si occupa di Salute a vario titolo e con diverse responsabilità, intervenga attivamente e in prima persona non solo a livello terapeutico, ma anche e soprattutto preventivo.



*Nel comunicato stampa del 20 ottobre 2014 la FNOMCEO raccomandava come **ogni medico dovesse essere una Sentinella per l'Ambiente e la Salute***

Saranno proprio i medici del territorio (medici di famiglia e specialisti) a farsi sentinelle per tenere sotto sorveglianza le patologie ambiente correlate, in un progetto pilota che sarà poi esteso ad altre Regioni. Compito dei medici sentinella sarà quello di monitorare e segnalare agli epidemiologi le patologie che potrebbero

essere dovute a cause ambientali, oltre a quello di informare i cittadini sui rischi reali e le modalità per prevenirli".

"Ogni medico è una sentinella, o almeno può esserlo".

"Dobbiamo stare là dove ci sono i problemi della gente a costo di scatenare scontenti. Dobbiamo fare rete, squadra, anche con le

Istituzioni, non solo per "riparare" quando il guasto è stato fatto, curando le malattie, ma per fare prevenzione. In questo senso misuriamo oggi la vera portata culturale dell'Articolo 5 del nostro Codice deontologico, dedicato alla 'Promozione della Salute, Ambiente e Salute Globale', che abbiamo voluto ulteriormente ampliare"

Notizie dall'E.N.P.A.M

È on line il Giornale della previdenza n°2 del 2015. IL servizio di copertina è dedicato alla busta arancione ed ai nuovi servizi on line offerti anche all'Ordine di Trento, tra cui la video conferenza. Tra gli approfondimenti spicca la novità sui rendimenti dei fondi negoziali come FondoSanità, per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine oppure digitare: "www.enpam.it"

I miei articoli li ho corretti e sono in allegato.

Fondazione O.N.A.O.S.I.

Si informa che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione O.N.A.O.S.I. ha deciso di adottare, già con decorrenza dall'anno scolastico ed accademico 2014/2015, provvedimenti che incrementano le prestazioni in denaro da erogare in favore degli assistiti di cui all'art. 6 dello Statuto. Il testo completo è pubblicato sul sito dell'Ordine.

"Il Ministero della Salute segnala che è stato pubblicato sulla GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, IV Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 31, del 21 aprile 2015 l'avviso relativo alle avvenute emanazioni dei bandi di concorso per l'ammissione ai corsi di formazione specifica in Medicina Generale relativi al triennio 2015/2018. www.salute.gov.it"

FEDER.S.PEV.

Pensionati Sanitari - Sede Trento: 0461/825094

L'Oggi e il domani

Annunci di lavoro

La Divisione medica dell'Agenzia Adecco è alla ricerca di medici di tutte le specialità. I profili maggiormente richiesti sono **Anestesisti/Rianimatori, Endocrinologi, Cardiologi, Medici Generici, Gastroenterologi, Ginecologi, Medici del Lavoro, Oftalmologi, Oncologi, Pneumologi, Pediatri, Psichiatri, Radiologi, Chirurghi Ortopedici, e Chirurghi Urologi**; ciò non esclude la presenza di posti vacanti in altre specialità, né limita tuttavia la varietà. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ordine.

Posta elettronica e posta elettronica certificata - PEC

Si invitano tutti i colleghi a trasmettere all'Ordine i propri indirizzi di posta elettronica e posta elettronica certificata - Pec, per facilitare le comunicazioni e ricevere le newsletter mensili. Si ricorda inoltre, che tutti i professionisti iscritti all'Ordine sono tenuti per legge (art. 16 comma 7 L.2 del 28/02/2009), ad avere un proprio indirizzo di posta elettronica certificata - Pec. L'Ordine, per il tramite della Federazione Nazionale, trasmette al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero della Giustizia, l'indirizzo Pec per tutti gli adempimenti di legge. Per l'attivazione della posta elettronica certificata - Pec gratuita, sul sito www.ordinemedicitn.org è disponibile una convenzione sottoscritta con Aruba Pec, con validità triennale e rinnovabile. Aruba comunica agli interessati via mail le Pec in scadenza, con indicazioni per procedere al rinnovo. Si raccomanda di verificare lo stato della vostra Pec poichè se non si provvede al rinnovo in tempi brevi, il servizio decade con disguidi poi per la riattivazione.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri del Trentino ci tiene a ringraziare, per l'impegno e la fattiva collaborazione, tutto il personale amministrativo. Grazie al loro prezioso lavoro l'attività l'Ordine riesce a garantire servizi precisi e puntuali ai propri iscritti. Quindi un grazie sincero va a Fedrizzi Michela (capo ufficio), Cagol Raffaella, Delpozzo Giorgia, Maccabelli Elisabetta, Giovannini Giada. Un grazie anche all'ufficio amministrativo della "Scuola di Formazione in medicina generale dell'Ordine", composto da Boschi Alessandra e Chemotti Sabrina.

Il paziente immigrato in ambito sanitario

L'importanza del ruolo del mediatore culturale

Nel corso di un Convegno svoltosi in marzo u.s. presso l'Università di Sociologia, a cui partecipai, la dott.ssa Mara Tognetti, Presidente del Corso di Laurea di Servizio Sociale dell'Università di Milano-Bicocca, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale trattò la tematica del paziente immigrato in ambito sanitario. Già nel 2013, durante le trattative per l'accordo della medicina generale, concordato con la Provincia, avevo preteso l'inserimento di una specifica che prevede, a tutt'oggi, che, nelle aggregazioni funzionali della medicina generale, l'APSS metta a disposizione gratuita dei medici un mediatore culturale per tutti i pazienti immigrati in ambito sanitario. Secondo le stime più accreditate, gli stranieri, in Italia, attualmente, rappresentano 5 milioni e mezzo di persone pari all'8% della popolazione generale. (ISMU 2012), senza parlare della quota aggiunta di irregolari. Il crescente flusso di immigrati di questi giorni sta comportando, in Trentino, una serie di ulteriori problematiche medico sanitarie per alcune condizioni sfavorevoli, climatiche, abitative e psicologiche, nella fase iniziale di minima o nulla integrazione con gli autoctoni. In questa fase, in cui l'immigrato non è ancora in grado di esprimersi nella nostra lingua o con i nostri termini medici, si verificano infatti molte problematiche di accesso presso gli studi dei medici di medicina generale. A Borgo Valsugana, dal 2008 al 2013, mi cimentai in una delle sfide più difficili della mia variegata carriera medica di ricercatore: - la difficoltà della comunicazione tra paziente straniero e medico di medicina generale. La marcata di-



versificazione etnica (ricordo che tra i miei pazienti erano iscritti moltissimi cinesi, arabi ma anche rumeni, cingalesi, pakistani, albanesi, brasiliani) e culturale dei tanti immigrati e l'appartenenza a diverse fedi religiose, con possibili differenti concetti di salute e malattia, costituirono una barriera linguistico-culturale per me quasi insormontabile all'inizio di quel periodo di ricerca delle cause e soluzioni del problema stesso. Ritengo che tale necessità, alla luce di come si svolge il mio lavoro in quei cinque anni di ricerca, oltre che **deontologicamente** irrinunciabile per poter garantire il miglior processo di cura anche a quei pazienti, abbia assunto, in prospettiva futura, un valore maggiore per la tutela di tutti i miei colleghi che avrebbero potuto essere chiamati, loro malgrado, a rispondere di una cattiva gestione della comunicazione con tale tipologia di pazienti. Perché, quello che alla fine della mia ricerca sul campo non fu possibile in alcun modo correggere, nè è correggibile nel nostro accordo ultimo collettivo sulla medicina generale in Trentino, sono le differenze culturali ed ideologiche,

religiose e filosofiche, che rimane il campo in cui sono più frequenti gli errori di comunicazione ed interpretazione. Cosa studiai e compresi in quel periodo dedicato unicamente ai pazienti immigrati della Bassa Valsugana? Che innanzitutto dobbiamo comprendere la personale esperienza di malattia di tali pazienti. Malattia intesa a volte come "illness" altre come "disease". In secondo luogo tentare di capire come il paziente immigrato considera l'etiopatogenesi della malattia e la sua prognosi, prestando particolare attenzione alle sue reazioni emotive ed al comportamento non verbale. Quindi dotarsi del mediatore linguistico-culturale sempre presente per via telefonica all'incontro. Infine, rendere la terapia accettabile per lo stile di vita del paziente, dettato dalla sua cultura e dalla sua religione. Infatti, come ho annotato nei miei tanti viaggi professionali in giro per il mondo, prima di fermarmi nel mio Paese natio definitivamente, nel continente nero le eccessive domande dell'anamnesi sono considerate come segno di impotenza da parte del medico, così come andare dal medico di famiglia è più facile per una etiopica donna e per un arabo piuttosto che il contrario. L'uomo etiopico, infatti, lo vive come un piegarsi al male e quindi a qualcosa di vergognoso (Ceraci, 2000), mentre per l'arabo, nei luoghi sanitari pubblici dedicati alle donne, ci deve essere soprattutto o esclusivamente personale femminile, come mi toccò personalmente constatare quando, nella Guerra del Golfo, nel '90 fui comandato ad Abu Dhabi, in Ginecologia. Ma questa è tutta un'altra storia...

vicepresidente@ordinemedictr.it

RICORDIAMOLI INSIEME

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trento partecipa commossa al dolore delle famiglie per la scomparsa dei nostri associati:

PATERNOLLI MAURIZIO

ROCCHI ENZO

GIACOMONI CLAUDIO

KAMAL ZEMIO

AVANCINI ALBERTO

GILARDI VITTORIO

GUARNATI LUIGI

GABRIELLI PIETRO

PEDROTTI ARMANDO

LANZAFAME SALVATORE

RIZZONELLI MARIO

SCHERGNA AUGUSTO

VEDOVELLO ROBERTO

BONETTI CARLO

Il loro ricordo resterà nella memoria dei tanti che hanno avuto il privilegio e l'onore di conoscerli.

Luomo è veramente etico

*solo quando ubbidisce al dovere di aiutare
ogni essere vivente che gli sta attorno...*

*Non si domanda quanto interesse merita
questa o quella vita.*

La vita in quanto tale è santa.

A. Schweitzer

* IL BOLLETTINO *

DELL'ASSOCIAZIONE MEDICA TRIESTINA

A. uno XXXIV

Marzo-Aprile 1915

N. 3-4

Sommario: *Diagnosi e profilassi del tifo esantematico* pei D.r Klemperer e W. Zinn (trad. del D.r C. Z.). — *Rivista delle riviste* (Rivista sanit. triestina). — *Istruzione contro il colera.* — *Riviste e appunti di terapia:* Su di un nuovo sintomo di diagnosi precoce della tubercolosi polmonare; Sull'importanza del Mergal nella terapia antiluetica; Della cura della appendicite coll' ittalbina Knoll; Corea del Sydenham con il 606; Radiografia del feto nell' utero; Cura medica delle salpingo-ovariti. — *Cronaca sociale.* — Avvisi.

Diagnosi e Profilassi del tifo esantematico

pei D.ri G. KLEMPERER e W. ZINN

Trad. del D.r C. Z.

(Dalla « *Therapie der Gegenwart* »)

Nel seguente articolo vogliamo dare la descrizione del caso di malattia del nostro collega Giorgio Iochmann, il quale come è noto, è stato vittima di un infezione di tifo esantematico. Iochmann ha consacrata la sua vita allo studio delle malattie d' infezione; corrisponde alla natura ed alla volontà del trapasato, se noi dalla sua malattia e dalla sua morte cercheremo di trarre gli ammaestramenti, che si possono dedurre per la scienza e per la pratica medica.

Per l' anamnesi Iochmann stesso ha dato con tutta precisione i seguenti dati: Nel novembre egli visitò più volte in Kottbus prigionieri russi ammalati di tifo petecchiale; dal 14 al 21 dicembre egli curò il D.r Husfeld, che ne era ammalato. e al 21 dicembre ne praticò la sezione. Egli non ritiene d' essersi infettato in quell' occasione; poichè in tal caso l' infezione avrebbe dovuto succedere al primo contatto, e per questo dal principio della sua malattia il periodo d' incubazione era da lungo trascorso. Iochmann attribuisce piuttosto e con grande sicurezza, l' infezione al 16-17 dicembre; in questi giorni, quale